

COMUNE DI VILAFRANCA PADOVANA

Provincia di Padova



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2024-2026

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE
2024-2026**

Sommario

| | |
|---|-----------|
| SCOPO | 3 |
| FINALITÀ DEL PIANO TRIENNALE | 4 |
| STRATEGIA | 5 |
| MODELLO STRATEGICO | 6 |
| PRINCIPI GUIDA | 8 |
| PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE | 10 |
| ARTICOLAZIONE DEL PIANO E GUIDA ALLA LETTURA | 11 |
| OBIETTIVI DELLA PA | 12 |
| CONCLUSIONI | 21 |

SCOPO

Con il presente documento l'ente intende recepire ed adottare il Piano Triennale per l'Informatica per la PA 2024-2026 emanato da AgID. A tale scopo vengono a seguito descritti gli elementi fondamentali che lo caratterizzano.

In un contesto socioeconomico in continua evoluzione, l'informatica e le nuove tecnologie emergenti rivestono oggi un ruolo fondamentale e necessitano di un Piano e di una programmazione di ampio respiro in ambito pubblico, che tenga conto delle molteplici variabili sul tema e dei cambiamenti in atto.

L'evoluzione delle soluzioni tecnologiche rese disponibili e l'adeguamento delle norme rivolte all'ambito della digitalizzazione, nonché gli interventi finanziari europei e nazionali sul tema, stanno accompagnando e rafforzando notevolmente la strada della trasformazione digitale già in corso.

L'edizione 2021-2023 prefigurava un quadro di sintesi degli investimenti nel digitale nell'ambito della Strategia Italia Digitale 2026, in quel momento appena pubblicata; l'aggiornamento 2022-2024 del Piano è stato caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha rappresentato e rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di esecuzione della trasformazione digitale della PA.

Le problematiche dell'amministrazione pubblica possono trovare nuove soluzioni grazie alla trasformazione digitale, se questa viene vista come "riforma" dell'azione amministrativa e quindi come un nuovo tipo di "capacità istituzionale" che ogni ente pubblico deve strutturare nel proprio funzionamento interno ("riorganizzazione strutturale e gestionale" ex art.15 CAD) ed esterno (facendo sistema con gli altri enti pubblici e anche con le imprese, i professionisti, le università/centri di ricerca, il terzo settore, ecc.).

Il Piano triennale 2024-26 presenta alcuni cambiamenti nella sua struttura, rispetto alle edizioni precedenti; inoltre, alcuni contenuti sono stati approfonditi per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali. L'introduzione delle tecnologie non porta a cambiamenti se non si ripensa l'organizzazione dei procedimenti e l'attività amministrativa, con una revisione dei processi delle amministrazioni secondo il principio once only.

Il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

La strategia alla base del Piano triennale 2024-26 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, oltre a quelli previsti dalla Programmazione Europea 2021-2027, rappresentano l'occasione per vincere queste sfide.

FINALITÀ DEL PIANO TRIENNALE

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

- ✓ Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..);
- ✓ Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida;
- ✓ Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..).

Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID)

AGID svolge le funzioni di:

- ✓ emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
- ✓ programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è

approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)

Art. 1.

- ✓ Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)
- ✓ Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.
- ✓ Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AGID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (..) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

STRATEGIA

- ✓ Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- ✓ favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;

- ✓ promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- ✓ contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

MODELLO STRATEGICO

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

Art. 14 - Rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali

1. In attuazione del disposto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, lo Stato disciplina il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni medesime.

2. Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili per realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi dell'AGID, assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati (..).

2-bis. Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

2-ter. Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, secondo le modalità di cui al comma 2.

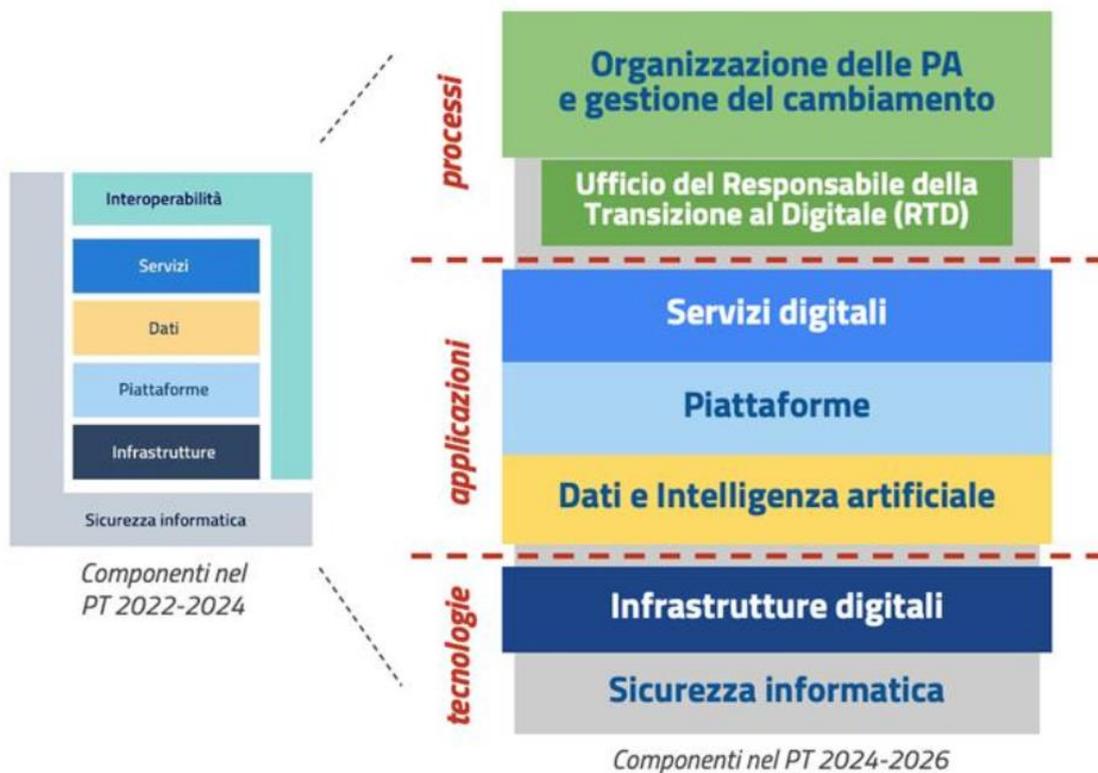
In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del Piano triennale 2024-26 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del

singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi
- applicazioni
- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio *cloud-first* e di una architettura policentrica e federata.



Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai

cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

PRINCIPI GUIDA

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

| Principi guida | Definizioni | Riferimenti normativi |
|---|---|---|
| 1. Digitale e mobile come prima opzione (<i>digital & mobile first</i>) | Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi" | Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021 |
| 2. cloud come prima opzione (<i>cloud first</i>) | le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi <i>cloud</i> qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC | Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD |
| 3. interoperabile <i>by design</i> e <i>by default</i> (<i>API-first</i>) | i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni <i>e-Service</i> , a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API; | Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64- bis c.1-bis CAD |
| 4. accesso esclusivo | le pubbliche amministrazioni devono | Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL |

| | | |
|--|--|---|
| mediante identità digitale (<i>digital identity only</i>) | adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa | 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS" |
| 5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (<i>user-centric</i>) | le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo | Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009 |
| 6. dati pubblici un bene comune (<i>open data by design e by default</i>) | il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile | Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014 |
| 7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (<i>data protection by design e by default</i>) | i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali | Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNSC" DL 82/2021 "ACN" |
| 8. <i>once only</i> e concepito come transfrontaliero | le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti | Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF" |
| 9. apertura come prima opzione (<i>openness</i>) | le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di <i>lock-in</i> nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di <i>software</i> con codice aperto o di <i>e-service</i> e, nel caso di <i>software</i> sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche | Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023 |
| 10. sostenibilità digitale | le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione | Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH" |

| | | |
|---|--|---|
| <p>11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione</p> | <p>I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.</p> | <p>Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD</p> |
|---|--|---|

Tabella 1 - Principi guida

PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

Il Piano triennale 2024-2026 è il risultato di un'attività di scambio e concertazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno contribuito anche alla redazione delle precedenti edizioni. Nel mese di settembre 2023 è stato istituito un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione concertata di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso. Hanno partecipato ai lavori del Tavolo coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale: Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (CITD), Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL), Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), pagoPA S.p.A, Unione Province d'Italia (UPI). Altri *stakeholders* potranno aggiungersi nel tempo, con contributi su specifici aspetti. Consip, ad esempio, ha fornito alcuni chiarimenti sul tema delle gare strategiche ICT.

Il Piano triennale è stato sottoposto anche ad un percorso di confronto allargato con università, mondo della ricerca e mondo delle imprese e sono stati accolti e integrati nel Piano i loro suggerimenti, con la prospettiva di rendere sempre più stretta questa collaborazione.

ARTICOLAZIONE DEL PIANO E GUIDA ALLA LETTURA

Il Piano è strutturato in tre parti:

- Parte prima – Componenti strategiche per la trasformazione digitale: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.
- Parte seconda – Componenti tecnologiche: le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.
- Parte terza – Strumenti. La novità di questo Piano è quella di riportare una sezione verticale dedicata agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, *check-list* per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID, nelle pagine dedicate al Piano triennale. Nelle parti prima e seconda, alla fine di ciascun capitolo è presente un breve paragrafo che elenca anche gli specifici strumenti legati all'argomento trattato in quel capitolo stesso.

La struttura del Piano triennale 2024-26, mantiene, ove possibile all'interno dei capitoli, la stessa impostazione delle precedenti edizioni:

- Lo **Scenario** introduce brevemente i temi affrontati nel capitolo, illustra lo stato dell'arte in raccordo con i Piani precedenti e offre un'anteprima delle traiettorie future, evidenziando anche i relativi punti di attenzione ed azioni essenziali utili a tutti gli enti;
 - Il **Contesto normativo e strategico** elenca i riferimenti a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con *link* a documenti e/o siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR;
 - le sezioni **Obiettivi e Risultati attesi** descrivono i macro-obiettivi del Piano sul tema specifico e, per ciascun obiettivo individuano i risultati attesi (RA) e relativi target annuali, ove presenti, per il triennio 2024-2026;
 - la sezione **Linee di azione istituzionali** specifica tempi e linee di azione (attività) a carico di AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ACN e altri soggetti istituzionali per il conseguimento di ciascun obiettivo;
 - la sezione **Linee di azione per le PA** specifica le linee di azione (attività) a carico delle diverse PA, che derivano dalle azioni dei soggetti istituzionali sopra indicati.
- Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano sono stati inseriti due ulteriori paragrafi alla fine di ciascun capitolo:
- **Strumenti per l'attuazione del Piano**

Sono elencati gli strumenti collegati ai contenuti del capitolo specifico, con i *link* relativi. Si tratta di piattaforme web, *tools*, linee guida, documentazione di riferimento.

- **Risorse e fonti di finanziamento**

Sono inseriti gli eventuali riferimenti alle risorse e fonti di finanziamento disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse.

Come per le edizioni precedenti, questo Piano rappresenta un lavoro comune *in progress*, e negli aggiornamenti previsti per gli anni 2025 e 2026 verranno ulteriormente dettagliate tematiche e azioni ad oggi in fase di definizione.

OBIETTIVI DELLA PA

Il documento che segue è la rappresentazione del piano triennale per l'informatica 2024 – 2026 che evidenzia, in modo tabellato, da un lato gli ambiti e gli obiettivi nazionali secondo i principi già espressi nei precedenti paragrafi, e dall'altro, per il Comune di Villafranca Padovana, lo stato di attuazione delle singole azioni che in parte sono già state adottate, oppure sono in fase di attuazione o programmazione.

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026

| AMBITO | CAPITOLO | OBIETTIVI | AZIONE | Codice | Descrizione | Codifica AgID | Data avvio | Stato attuazione |
|----------|--|--|---|------------|---|---------------|----------------------|------------------|
| PROCESSI | CAPITOLO 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento | Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA | Linea Azione 1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni | OB.1.1.1/A | Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retdigitale.gov.it - CAP1.PA.01 | CAP1.PA.01 | Da marzo 2024 | Da attuare |
| | | | | OB.1.1.1/B | Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte - CAP1.PA.02 | CAP1.PA.02 | Da luglio 2024 | Da attuare |
| | | | Linea Azione 1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata | OB.1.1.2/A | Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata - CAP1.PA.03 | CAP1.PA.03 | Da marzo 2024 | Da attuare |
| | | | | OB.1.1.2/B | Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP1.PA.04 | CAP1.PA.04 | Da marzo 2024 | Da attuare |
| | | | | OB.1.1.2/C | Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate - CAP1.PA.05 | CAP1.PA.05 | Da luglio 2024 | Da attuare |
| | | | | OB.1.1.2/D | Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati - CAP1.PA.06 | CAP1.PA.06 | Da dicembre 2025 | Da attuare |
| | | Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA | Line Azione 1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese | OB.1.2.1/A | Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP1.PA.09 | CAP1.PA.09 | Già Vigente | In corso |
| | | | Linea Azione 1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA | OB.1.2.2/A | Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.07 | CAP1.PA.07 | Già Vigente | In corso |
| | | | | OB.1.2.2/B | Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.08 | CAP1.PA.08 | Già Vigente | attuata |
| | | Obiettivo 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese | Linea Azione 1.3.1 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese | OB.1.3.1/A | Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro - CAP1.PA.10 | CAP1.PA.10 | Entro febbraio 2025 | Da attuare |
| | | | | OB.1.3.1/B | Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.11 | CAP1.PA.11 | Entro settembre 2024 | Da attuare |
| PROCESSI | CAPITOLO 2 - II procurement per la trasformazione digitale | Obiettivo 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale | Linea Azione 2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale | OB.2.1.1/A | I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.01 | CAP2.PA.01 | Entro Giugno 2025 | Da attuare |
| | | | | OB.2.1.1/B | Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto- CAP2.PA.02 | CAP2.PA.02 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |
| | | Obiettivo 2.2 - Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi | Linea Azione 2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione | OB.2.2.1/A | Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente - CAP2.PA.03 | CAP2.PA.03 | Entro Dicembre 2024 | Non applicabile |
| | | Obiettivo 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche | Linea Azione 2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite | OB.2.3.1/A | Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04 | CAP2.PA.04 | Entro Settembre 2024 | Da attuare |
| | | | | OB.2.3.1/B | Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026 - CAP2.PA.05 | CAP2.PA.05 | Entro Settembre 2025 | Da attuare |
| | | | | OB.2.3.1/C | Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027 - CAP2.PA.06 | CAP2.PA.06 | Entro Settembre 2026 | Da attuare |

CAPITOLO 3 - Servizi

| | | | | | | | |
|---|---|--|---|---|-------------------------|------------------|-----------------|
| Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service | Linea Azione 3.1.1 - Incremento del numero di "e-service" registrati sul Catalogo Pubblico PDND | OB.3.1.1/A | Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND - CAP3.PA.01 | CAP3.PA.01 | Da Gennaio 2024 | Da attuare | |
| | | OB.3.1.1/B | Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND - CAP3.PA.02 | CAP3.PA.02 | Da Gennaio 2024 | Non applicabile | |
| | | OB.3.1.1/C | Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" - CAP3.PA.03 | CAP3.PA.03 | Da Gennaio 2024 | Da attuare | |
| | | OB.3.1.1/D | Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND - CAP3.PA.04 | CAP3.PA.04 | Da Gennaio 2024 | Da attuare | |
| | | OB.3.1.1/E | Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP3.PA.05 | CAP3.PA.05 | Da Gennaio 2024 | Non applicabile | |
| | Linea Azione 3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND | OB.3.1.2/A | Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP3.PA.06 | CAP3.PA.06 | Da Gennaio 2024 | Da attuare | |
| | | OB.3.1.2/B | Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati - CAP3.PA.07 | CAP3.PA.07 | Da Gennaio 2025 | Da attuare | |
| | Linea Azione 3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni | OB.3.1.3/A | Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - CAP3.PA.08 | CAP3.PA.08 | Da Gennaio 2024 | Da attuare | |
| | Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali | Linea azione 3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la PA | | Nessuna azione per la PA | | Non applicabile | Non applicabile |
| | | Linea Azione 3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali | OB.3.2.2/A | Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.09 | CAP3.PA.09 | Entro Marzo 2024 | Da attuare |
| OB.3.2.2/B | | | Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma Mauve++ - CAP3.PA.10 | CAP3.PA.10 | Entro Settembre 2024 | Non applicabile | |
| OB.3.2.2/C | | | Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.11 | CAP3.PA.11 | Entro 23 Settembre 2024 | Da attuare | |
| OB.3.2.2/D | | | Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA - CAP3.PA.12 | CAP3.PA.12 | Entro Dicembre 2024 | Non applicabile | |
| OB.3.2.2/E | | | Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13 | CAP3.PA.13 | Entro Marzo 2025 | Da attuare | |
| OB.3.2.2/F | | | Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.14 | CAP3.PA.14 | Entro 23 Settembre 2025 | Da attuare | |
| OB.3.2.2/G | | | Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15 | CAP3.PA.15 | Entro Marzo 2026 | Da attuare | |
| OB.3.2.2/H | | | Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.16 | CAP3.PA.16 | Entro 23 Settembre 2026 | Da attuare | |

| | | | | | | |
|--|---|---------|--|------------|---------------------|-----------------|
| Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale | Linea Azione 3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida | 3.3.1/A | Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17 | CAP3.PA.17 | Entro Giugno 2025 | Da attuare |
| | | 3.3.1/B | Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione - CAP3.PA.18 | CAP3.PA.18 | Entro Giugno 2026 | Da attuare |
| Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia | Linea Azione 3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center | 3.4.1/A | Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute - CAP3.PA.19 | CAP3.PA.19 | Da Gennaio 2025 | Da attuare |
| | | 3.4.2/B | Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.20 | CAP3.PA.20 | Entro Dicembre 2024 | Da attuare |
| | Linea Azione 3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello | 3.4.2/C | Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.21 | CAP3.PA.21 | Entro Dicembre 2025 | Da attuare |
| | | 3.4.3/D | Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.22 | CAP3.PA.22 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |
| Linea azione 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA | Linea Azione 4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA | 4.1.1/A | Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01 | CAP4.PA.01 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |
| | | 4.1.2/A | Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.02 | CAP4.PA.02 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |
| | Linea Azione 4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND | 4.1.3/A | Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND - CAP4.PA.03 | CAP4.PA.03 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |
| | Linea Azione 4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni | 4.1.4/A | Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - CAP4.PA.04 | CAP4.PA.04 | Già Vigente | In corso |
| | | 4.1.4/B | Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP4.PA.05 | CAP4.PA.05 | Già vigente | attuata |
| | | 4.1.4/C | Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP4.PA.06 | CAP4.PA.06 | Già Vigente | attuata |
| | | 4.1.4/D | Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP4.PA.07 | CAP4.PA.07 | Già Vigente | In corso |
| | Linea Azione 4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale | 4.1.5/A | Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta - CAP4.PA.08 | CAP4.PA.08 | Già Vigente | Non applicabile |

CAPITOLO 4 -
Piattaforme

| | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|---------------------|------------------|-----------------|
| Linea Azione 4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico | 4.1.6/A | Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.09 | CAP4.PA.09 | Entro Dicembre 2024 | Non applicabile | | |
| | 4.1.6/B | Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.10 | CAP4.PA.10 | Entro Dicembre 2025 | Non applicabile | | |
| | 4.1.6/C | Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.11 | CAP4.PA.11 | Entro Giugno 2026 | Non applicabile | | |
| | Linea Azione 4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale | 4.1.7/A | Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.12 | CAP4.PA.12 | Entro Gennaio 2024 | Da attuare | |
| | | 4.1.7/B | Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.13 | CAP4.PA.13 | Entro Marzo 2024 | Da attuare | |
| | | 4.1.7/C | Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.14 | CAP4.PA.14 | Entro Dicembre 2024 | Da attuare | |
| | | 4.1.7/D | Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere) - CAP4.PA.15 | CAP4.PA.15 | Entro Dicembre 2024 | Da attuare | |
| | | 4.1.7/E | Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.16 | CAP4.PA.16 | Entro Dicembre 2024 | Da attuare | |
| | | 4.1.7/F | Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.17 | CAP4.PA.17 | Entro Giugno 2026 | Da attuare | |
| | Obiettivo 4.2 - Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme | Linea Azione 4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR | 4.2.1/A | Dalla "fine dell'adozione controllata" i Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR - CAP4.PA.18 | CAP4.PA.18 | Da Febbraio 2024 | Da attuare |
| | | Linea Azione 4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS | 4.2.2/A | Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione - CAP4.PA.19 | CAP4.PA.19 | Da Gennaio 2024 | Non applicabile |
| | | | 4.2.2/B | Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application - CAP4.PA.20 | CAP4.PA.20 | Da Aprile 2024 | Non applicabile |
| | | Linea Azione 4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST | 4.2.3/A | Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione - CAP4.PA.21 | CAP4.PA.21 | Da Luglio 2024 | Non applicabile |
| | | | 4.2.3/B | Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma - CAP4.PA.22 | CAP4.PA.22 | Da Gennaio 2025 | Non applicabile |
| | Obiettivo 4.3 - Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale | Linea Azione 4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche | 4.3.1/A | Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito - CAP4.PA.23 | CAP4.PA.23 | Da Gennaio 2025 | Da attuare |
| | | | 4.3.1/B | La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche - CAP4.PA.24 | CAP4.PA.24 | Da Gennaio 2025 | Non applicabile |

| CAPITOLO 5 - Dati e Intelligenza Artificiale | | Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese | | Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati | |
|--|--|---|------------|--|-----------------|
| 5.1.1/A | Linea Azione 5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data | Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01 | CAP5.PA.01 | Già Vigente | In corso |
| | 5.1.1/B | Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02 | CAP5.PA.02 | Già Vigente | attuata |
| | 5.1.1/C | Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP5.PA.03 | CAP5.PA.03 | Già Vigente | In corso |
| 5.1.2/A | Linea Azione 5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 | Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04 | CAP5.PA.04 | Da Giugno 2024 | Da attuare |
| 5.2.1/A | Linea Azione 5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali | Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05 | CAP5.PA.05 | da Giugno 2024 | Da attuare |
| | Linea Azione 5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it | Nessuna azione per la PA | | Non applicabile | Non applicabile |
| 5.2.3/A | | Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.06 | CAP5.PA.06 | Entro Dicembre 2024 | Da attuare |
| 5.2.3/B | | Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.07 | CAP5.PA.07 | Entro Dicembre 2024 | Non applicabile |
| 5.2.3/C | | Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.08 | CAP5.PA.08 | Entro Dicembre 2024 | Non applicabile |

| | | | | | | |
|--|--|--|---|---------------------|---------------------|------------|
| Linea Azione 5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto | 5.2.3/D | Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.09 | CAP5.PA.09 | Entro Dicembre 2024 | Non applicabile | |
| | 5.2.3/E | Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset - CAP5.PA.10 | CAP5.PA.10 | Entro Dicembre 2025 | Non applicabile | |
| | 5.2.3/F | Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.11 | CAP5.PA.11 | Entro Dicembre 2025 | attuata | |
| | 5.2.3/G | Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.12 | CAP5.PA.12 | Entro Dicembre 2025 | Non applicabile | |
| | 5.2.3/H | Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.13 | CAP5.PA.13 | Entro Dicembre 2025 | Non applicabile | |
| | 5.2.3/I | Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.14 | CAP5.PA.14 | Entro Dicembre 2025 | Non applicabile | |
| | 5.2.3/L | Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.15 | CAP5.PA.15 | Entro Dicembre 2026 | Non applicabile | |
| Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati | Linea Azione 5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data | 5.3.1/A | Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP5.PA.20 | CAP5.PA.20 | Da Gennaio 2024 | Da attuare |
| Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale | Linea Azione 5.4.1 - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione | 5.4.1/A | Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.21 | CAP5.PA.21 | Entro Dicembre 2025 | Da attuare |
| | Linea Azione 5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione | 5.4.2/A | Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22 | CAP5.PA.22 | Entro Dicembre 2025 | Da attuare |
| | Linea Azione 5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione | 5.4.3/A | Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23 | CAP5.PA.23 | Entro Dicembre 2025 | Da attuare |
| | Linea Azione 5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale | 5.4.4/A | Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24 | CAP5.PA.24 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |
| Obiettivo 5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale | Linea Azione 5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche | 5.5.1/A | Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25 | CAP5.PA.25 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |

| | | | | | | | |
|-----------------------------|---|--|---|--|---|----------------------|-----------------|
| CAPITOLO 6 - Infrastrutture | OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN) | Linea azione 6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate | 6.1.1/A | Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – CAP6.PA.01 | CAP6.PA.01 | Già vigente | attuata |
| | | | 6.1.1/B | Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud – CAP6.PA.02 | CAP6.PA.02 | Già vigente | Non applicabile |
| | | | 6.1.1/C | Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia – CAP6.PA.03 | CAP6.PA.03 | Già vigente | attuata |
| | | | 6.1.1/D | Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati – CAP6.PA.04 | CAP6.PA.04 | Già vigente | attuata |
| | | | 6.1.1/E | Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione – CAP6.PA.05 | CAP6.PA.05 | Già vigente | attuata |
| | | | 6.1.1/F | Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione – CAP6.PA.06 | CAP6.PA.06 | Da Gennaio 2024 | Da attuare |
| | | | 6.1.1/G | Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN – CAP6.PA.07 | CAP6.PA.07 | Da Gennaio 2024 | Da attuare |
| | | | 6.1.1/H | Le PA con data center di tipo "A" che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento – CAP6.PA.08 | CAP6.PA.08 | Entro Gennaio 2024 | Non applicabile |
| | | | 6.1.1/I | 4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.09 | CAP6.PA.09 | Entro Giugno 2024 | Da attuare |
| | | | 6.1.1/L | Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.10 | CAP6.PA.10 | Entro Settembre 2026 | Da attuare |
| | | Obiettivo 6.2 - Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC | Linea azione 6.2.1 - Rete di connettività | 6.2.1/A | Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC – CAP6.PA.11 | CAP6.PA.11 | Da Gennaio 2025 |
| | Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA | Linea azione 7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza | 7.1.1/A | Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.01 | CAP7.PA.01 | Da Settembre 2024 | Da attuare |
| | | | 7.1.1/B | Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02 | CAP7.PA.02 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | | | 7.1.1/C | Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03 | CAP7.PA.03 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | | Linea azione 7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber | 7.2.1/A | Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04 | CAP7.PA.04 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti | Linea azione 7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT | 7.2.1/A | Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05 | CAP7.PA.05 | Da Giugno 2024 | Da attuare |
| | | | 7.2.1/B | Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06 | CAP7.PA.06 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | | Linea azione 7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT | 7.2.2/A | Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07 | CAP7.PA.07 | Da Dicembre 2025 | Da attuare |

CAPITOLO 7 -
Sicurezza
informatica

| | | | | | | |
|--|---|---------|---|------------|---------------------------|------------|
| Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber | Linea azione 7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber | 7.3.1/A | Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08 | CAP7.PA.08 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | | 7.3.1/B | Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09 | CAP7.PA.09 | Entro Dicembre 2025 | Da attuare |
| | | 7.3.1/C | Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10 | CAP7.PA.10 | Entro Dicembre 2025 | Da attuare |
| | | 7.3.1/D | Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11 | CAP7.PA.11 | Entro Dicembre 2026 | Da attuare |
| | Linea azione 7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber | 7.3.2/A | Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12 | CAP7.PA.12 | Da Dicembre 2025 | Da attuare |
| Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici | Linea azione 7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti | 7.4.1/A | Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13 | CAP7.PA.13 | Da Giugno 2024 | Da attuare |
| | | 7.4.1/B | Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14 | CAP7.PA.14 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | Linea azione 7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti | 7.4.2/A | Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15 | CAP7.PA.15 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | | 7.4.2/B | Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16 | CAP7.PA.16 | Da Dicembre 2025 | Da attuare |
| Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale | Linea azione 7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber | 7.5.1/A | Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17 | CAP7.PA.17 | Da Giugno 2024 | Da attuare |
| | | 7.5.1/B | Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18 | CAP7.PA.18 | Da Dicembre 2024 | Da attuare |
| | Linea azione 7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber | 7.5.2/A | Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19 | CAP7.PA.19 | Da Dicembre 2025 | Da attuare |

| | | | | | | |
|--|---|---------|--|------------|---------------------|------------|
| Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA | Linea azione 7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA | 7.6.1/A | Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID - CAP7.PA.20 | CAP7.PA.20 | Da Febbraio 2024 | Da attuare |
| | Linea azione 7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti | 7.6.2/A | Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21 | CAP7.PA.21 | Da Ottobre 2024 | Da attuare |
| | Linea azione 7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber | 7.6.3/A | Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22 | CAP7.PA.22 | Entro Dicembre 2025 | Da attuare |

CONCLUSIONI

Gli obiettivi elencati nel presente Documento intendono fornire una programmazione utile ad accompagnare l'Ente attraverso un percorso di Transizione al Digitale in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

L'Ente agirà attraverso azioni fra loro sinergiche che favoriscano cambiamenti profondi di natura culturale e tecnologica garantendo un costante monitoraggio e controllo sul raggiungimento di quanto stabilito.

Proprio per consentire di seguire costantemente la realizzazione delle azioni proposte, l'Ente intende attuare un modello di monitoraggio del Piano stesso che preveda una verifica periodica dello stato di avanzamento e dei risultati ottenuti, valutando da una parte i benefici conseguiti e dall'altra l'impatto generale che queste hanno sugli assi di intervento.

A tale scopo ha previsto l'utilizzo di un evoluto strumento di project-management con il quale il Responsabile della Transizione Digitale potrà avere, in tempo reale, lo stato complessivo delle attività ed il controllo delle iniziative attuate.